

Relazione sulle attività svolte dal GSB-USB APS anno 2020

Il Gruppo Speleologico Bolognese (fondato nel 1932) - Unione Speleologica Bolognese (fondata nel 1957) nel 2020 è diventato un gruppo unico (GSB-USB APS) a seguito dell'Assemblea Straordinaria avvenuta il 24.10.2020 al termine di un processo federativo iniziato nel 1979. L'associazione ha per scopo l'esplorazione, lo studio e la protezione dei fenomeni carsici ipogei ed epigei ed ogni altra attività connessa con la speleologia in cavità naturali e artificiali, mediante iniziative di ricerca scientifica, esplorazione sul campo e attività di carattere didattico-divulgativo.

Cenni storici, riconoscimenti ufficiali e presenza pubblica

Nel 1992 e nel 2012 l'Associazione è stata insignita dal Comune di Bologna del premio "La Turruta" di bronzo, nel 1971 della targa Archiginnasio di Bronzo per meriti di tutela ambientale, nel 2015 il Premio (Targa S. Barnard) al 1° Convegno Italiano sul recupero e la riabilitazione dei Chirotteri "per meriti in azioni concrete per la conservazione di colonie di Chirotteri" (Sottoterra 141). Due soci del GSB-USB (Luigi Donini e Carlo Pelagalli) sono stati insigniti di medaglie d'oro al valor civile. Nel 1995 fondiamo il Museo di Speleologia L. Fantini, rinnovato nel 2018 e riconosciuto dall'IBC per la sua collezione mineralogica e per l'importante patrimonio librario (biblioteca Fantini), l'archivio storico (in particolare il Fondo Fantini). Ogni anno organizziamo il corso di 1° livello di avviamento alla speleologia omologato dalla Commissione Nazionale delle Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana e corsi di 2° e 3° livello. Aderiamo alla SSI (Società Speleologica Italiana) e alla Federazione Speleologica regionale (FSRER) di cui siamo per entrambi soci fondatori.

La nostra storia, le nostre attività e i risultati di ricerche sono documentate in molteplici ambiti: sul sito internet <https://www.gsb-usb.it>, (ora visitabile anche su smartphone), Facebook <https://it-it.facebook.com/GSB.USB/>, Twitter https://twitter.com/GSB_USB, sulla nostra Rivista "Sottoterra" (dove tutte le uscite sono registrate e pubblicate in elenco), sulla rivista nazionale "Speleologia" della SSI, sulla rivista regionale "Speleologia Emiliana" della FSRER, sui Volumi di Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia e sugli Atti dei Convegni e Congressi in occasione di eventi specifici. Da un paio d'anni alcuni nostri soci collaborano costantemente con le riviste locali "Valli Bolognesi" e "Renonews".

In questo elenco non si tiene conto di tutte quelle attività che non generano vere e proprie "uscite" o eventi, come le riunioni settimanali in sede (alle quali partecipano mediamente 40 soci) ed una miriade di incontri e riunioni per organizzare le attività (spedizioni, sistemazione sede, riordini magazzini, inserimenti biblioteca, catalogazioni, acquisti materiali, riunioni di direttivo ecc..).

Le attività del 2020

Sono state influenzate pesantemente dai provvedimenti di contrasto alla diffusione del Covid 19 ma nonostante questo, con spirito di adattamento, abbiamo utilizzato i tempi di forzata inattività per portare a termine sistemazioni archivistiche, effettuare formazione a distanza, organizzare l'Assemblea Straordinaria per la revisione dello Statuto a termini di legge e concludere la parte documentale di attività pregresse. In ogni caso non sono mancate le uscite in ambiente e gli eventi.

Attività internazionali

Per via delle difficoltà si spostamento le spedizioni all'estero sono state le più penalizzate. Per il 2020 sono state solamente 2:

- un corso di formazione sul nuovo programma di rilievo topografico (cSurvey) ideato da un nostro socio che ha tenuto il Corso in Croazia.

- un sopralluogo alle grotte di Lanzarote

Proseguiti gli interventi in vari contesti per l'inserimento dei gessi emiliano-romagnoli nel World Heritage dell'Unesco.

Attività extra regionali

Sulle Alpi Apuane in Toscana, zona carsica tra le più importanti d'Italia e nostro tradizionale terreno di esplorazione, sono proseguite le ricerche di nuove grotte e abissi.

In particolare abbiamo battuto e scoperto nuove cavità sul M.te Altissimo come la "Pirati Biblici" e altri ingressi promettenti. In tutta la zona è proseguita la campagna di rilevazione delle grotte esplorate nell'ultimo ventennio. Sono in corso i rilevamenti topografici e GPS per l'accatastamento di tali grotte con Federazione Speleologica Toscana. Concluso il recupero dei materiali alla Grotta Papà dello Gnocco (LU).

Sul M.te Sumbra (LU) zona Comarelle abbiamo esplorato 8 nuove grotte, purtroppo di limitata estensione. Chiuse le esplorazioni al Buco della Daniela (LU). A tre Fiumi (LU) trovata ed esplorata la Buca del Rasta Piratato e rivisto il Fontanazzo.

Proseguite le esplorazioni alla Grotta del Pianone e Su Cavatorre (Val Serenaia) in collaborazione con altri gruppi. In esplorazione Grotta Pittica a Resceto (MS); effettuate alcune uscite nella Vetricia per rivisitazione e accatastamento di alcune cavità verticali. Vista alla Grotta Cetona e Bossoleto (SI) (cavità in assenza di ossigeno).

In Trentino fatte esplorazioni sul Latemar con una spedizione molto partecipata.

Nel Lazio fatti sopralluoghi in zona Gaeta (LT) alla Grotta del Serpente, all'ipogeo romano di Fontania e in altre cavità sulla costa.

Una squadra ha condotto ricerche in Sardegna nelle grotte Su Mannau, S'Oghittu, Bue Marino, Sa Oche, Inghiottitoio delle Sabbie, Sa Mela ventosa, Piggios.

In Giugno abbiamo condotto ricerche in Abruzzo, presso Villalago (AQ) (Grotta dei Piccioni), Lago di Scanno (Grotta Terratte), canyon del Sagittario, Grotta S. Angelo e sulla Maiella (Grotta del Cavallone, Bove e una diaclasi inesplorata). Come consueto abbiamo fornito la nostra rivista alle autorità locali con gli esiti delle esplorazioni degli anni precedenti.

Nelle Marche abbiamo condotto ricerche nelle grotte sulfuree di Acquasanta Terme (AP), Grotta Lunga, Pozzo Pichini, Grotta Nuova e grotta delle vecchie terme di Acquasanta.

In Puglia viste le grotte Casedde (Martina Franca, TA) dove è stato realizzato un video in realtà immersiva, fatti studi alla Grotta Roversi a Nardò (TA), Grotta Rotolo, Vora Bosco, Poesia, Castellana Grotte (BA).

In Veneto fatte ricerche in Val Menon Braga (VR), Buca di Casara (VR), Spluga della Preta (VR).

In Campania esplorata con altri la Grotta i Gatti sui monti Alburni (SA).

Lombardia vista la Grotta Sprofondo di Tampilina (BS).

Attività regionali

In Regione con la FSRER partecipiamo a progetti comuni. Primo fra tutti, nel 2020 è partita la campagna "Salviamo M.te Tondo" la lotta per salvare dalla completa distruzione il monte ad opera dell'ultima grande cava di gesso presente in Regione (M.te Tondo RA). Con FSRER abbiamo organizzato convegni, manifestazioni, escursioni, visite mirate alle grotte della zona, prodotto materiale divulgativo. Altro progetto con FSRER e Università di Bologna è il "progetto evolgyps" sullo studio dei gessi (Grotta Re Tiberio, Rio Basino, Abisso Peroni e altre).

Attività locali

Nella nostra Provincia rappresentiamo l'interlocutore speleologico scientifico di riferimento per l'Ente Parchi Emilia Orientale (che comprende l'ex Parco dei Gessi Bolognesi), per il quale abbiamo portato avanti, oltre alla consueta attività in convenzione di monitoraggio e protezione

ambientale di diversi sistemi carsici nella zona della Croara e del Farneto, importanti lavori di sistemazione, controllo, bonifica e messa in sicurezza di numerosi accessi di grotte del Parco. Nel 2020 sono stati messi i portelli di protezione alla grotta del Cigno delle Mongie a Castiglione Pepoli (BO) e alla Grotta dell'Ossobuco presso la dolina della Spipola.

Sempre nel 2020 sono iniziati i lavori di sistemazione del laboratorio della Grotta Novella (sopra al Farneto) ed è stato smontato e recuperato il traliccio che sorreggeva i pannelli solari.

Esplorazioni, anche rilevanti sono state condotte ai piani inferiori della Grotta del Farneto dove è stato ritrovato dopo 50 anni il cunicolo che porta alle "sale dei modenesi" verso il cuore della montagna. In zona sono proseguite le impegnative uscite per l'esplorazione dei nuovi ambienti del Sistema carsico Partigiano-Modenesi per uno sviluppo complessivo che ha superato i 3 km di lunghezza.

Importanti esplorazioni sono state effettuate alla Buca dell'Ossobuco e alla Buca del Bosco presso la dolina della Spipola dove sono stati disostruiti nuovi passaggi e scoperte concrezioni di eccezionale valore naturalistico.

Punte esplorative sono state condotte alle grotte Coralupo (trovata nuova diramazione), Castello, Alto Castello, Pelagalli (scoperta di nuovi passaggi), Novella, Biennio, Incendio, Anemone Bianca, Secca, Acquafredda. Proseguono le disostruzioni alla Grotta del Macete/Inghiottitoio delle Selci.

Concluso il rilievo di Cà Fornace, grotta strategica posta a metà strada fra Partigiano-Modenesi e Farneto. Sempre in zona sono stati posizionati tutti gli ingressi delle grotte alla dolina dell'Inferno, Goibola e Ronzana, per metterle in relazione cartografica e installate le piastrine FSRER che consentiranno il loro immediato e univoco riconoscimento, funzionale anche ad eventuali operazioni di Soccorso.

In altre zone sono riprese le ricerche in zona Gaibola (BO), zona carsica nel territorio del Comune di Bologna, poco indagata, poi Fate di Pratignano, Casaglia, Grotta Gortani e gessi di Zola Predosa, M.te Baducco presso Castiglione dove è stata trovata una nuova grotta, Tana Sega presso Roffeno, Cà Nila a Castel dé Britti, Buca le Coste a Loiano.

Sottosuolo di Bologna e cavità artificiali

Anche nel 2020 siamo riusciti a fare qualche accompagnamento all'acquedotto Romano di Rio Conco presso Sasso Marconi.

Prosegue la campagna sistematica di riesplorazione e rilievo topografico di gallerie ferroviarie abbandonate al servizio della costruzione della linea Direttissima ad inizio 1900 sull'appennino bolognese. Si prosegue con il censimento degli antichi acquedotti della provincia come quello di Dozza, Cereglio e Castrola.

Studiato e rivisto anche nei dintorni il rifugio dei Prati di Caprara a Bologna sul quale abbiamo presentato, con l'associazione Bologna Sotterranea, una manifestazione di interesse per il suo recupero. Fatte ricognizioni a S.Michele in Bosco (BO) e nel tratto ipogeo del torrente Aposa sotto a Bologna.

Attività di ricerca nelle antiche miniere

Il GSB-USB APS nel campo è senza dubbio una eccellenza nazionale. Nostri soci sono divenuti istruttori nazionali e si apprestano a organizzare corsi per formare altri istruttori. Il primo di questi online è stato proprio organizzato nel 2020. Con una ventennale esperienza sulle ricerche in antiche miniere, siamo richiesti in ricerche nelle antiche cave abbandonate e soprattutto in ambienti a carenza di ossigeno (ACAR).

Nel 2020 in Lombardia abbiamo collaborato con i comuni della Val di Scalve (BG) nella riscoperta, documentazione e divulgazione delle antiche miniere della zona di Bergamo e Val Scalve: miniere Barisella e Molarice, Gaffiona, Sopracroce, Valle del Vo e Val Blancone, miniere della Binea, miniera Plagna, Barbiera, Dalmazia e Sopracroce 2, miniera Stentada. Fatta serata conoscitiva sulle miniere a Bergamo.

Attività del Museo di Speleologia e biblioteca Luigi Fantini

Il Museo Fantini, inserito nella rete museale provinciale, è parte integrante della nostra storia e punto di riferimento per i nostri Corsi di Speleologia ed è visitato in particolar modo dai cittadini che intervengono alle nostre iniziative, dagli speleologi che intervengono ai Convegni e dagli allievi dei Corsi di Speleologia. Lo spazio museale ospita una collezione di attrezzature e strumentazioni speleologiche, dal 1932 ad oggi ed una preziosa collezione petrografica, mineralogica e paleontologica censita e tutelata dall'IBC (Istituto Beni Culturali).

Museo e Biblioteca Fantini ospitano anche la preziosa collezione Fantini, fondatore del GSB e padre della Speleologia bolognese. La Biblioteca è attualmente costituita da 11.000 volumi di argomento speleologico, geologico e naturalistico, continuamente implementata attraverso nuove acquisizioni e mediante l'interscambio con la Rivista semestrale "Sottoterra", edita ininterrottamente dal 1962. Anche nel 2020 è proseguita l'attività di messa in rete della biblioteca speleologica nel quadro dell'iniziativa promossa dalla Società Speleologica Italiana (progetto Speleoteca). Si tratta dell'inserimento dei testi in nostro possesso (alcuni molto rari) di interesse speleologico nel circuito internazionale consultabile online. Dopo l'inaugurazione dei nuovi spazi concessi dal Comune di Bologna il 15-16 Dicembre 2018, il Museo si è dotato di nuove sezioni e di un piccolo laboratorio. Ad oggi, il Museo è probabilmente il luogo con le attrezzature storiche più completo d'Italia. Nel 2020 per via del Covid è stata effettuata una sola visita guidata in Febbraio. Però, in Gennaio 2020 il MuS è stato visitato da circa 700 persone per Art City (mostra di Guido Volpi) e per il convegno sulle vie antiche transappenniniche (vedi elenco iniziative pubbliche). Per rendere il MuS fruibile anche durante il lockdown abbiamo inserito nel sito un tour virtuale del Museo. Nel 2020 abbiamo ridefinito meglio gli spazi anche nel rispetto delle regole Covid, pertanto nel 2021 ospiteremo iniziative pubbliche con maggiore tranquillità.

Nel 2020 sono arrivati altri materiali donati dai soci e quindi si sta provvedendo ad ampliare le aree espositive introducendo espositori verticali.

Nel 2020 è stata inoltre individuata una socia GSB-USB APS che si occuperà di gestire le visite in autonomia su prenotazione, appena si potrà riaprire al pubblico in presenza.

Sede del Cassero di P.ta Lame, archivio fotografico e catasto delle cavità naturali e artificiali

Il GSB-USB APS ha ovviamente assolto a tutti gli obblighi derivanti dalle Convenzioni stipulate con il Comune di Bologna, in relazione alla manutenzione dei locali, degli impianti ed al pagamento delle utenze.

La sede del Cassero di Porta Lame, ospita, fra le altre cose, il Catasto delle cavità naturali dell'Emilia-Romagna (in versione cartacea ed informatica) e dispone di un importante archivio fotografico composto da 5000 diapositive 2,4x3,6 e 6x6, già digitalizzate e video speleologici su supporti analogici e digitali. Anche nel 2020 abbiamo autorizzato l'utilizzo di rare fotografie e recenti immagini per fini divulgativi (enti, Comuni, Parchi ecc.).

Due nostri soci sono stati confermati responsabili nazionali del catasto cavità naturali e artificiali, 4 soci sono stati eletti nel direttivo nazionale SSI e dopo oltre 20 anni un nostro socio è stato eletto presidente nazionale SSI.

Divulgazione, Convegni e attività didattica

La nostra porta verso l'esterno è il sito <https://www.gsb-usb.it>, unitamente alle pagine Facebook e Twitter. Sul sito vi sono le informazioni richieste dalle LFA del Comune di Bologna e gli accessi a parte degli archivi e alla biblioteca online inquadrata nel sistema nazionale Speleoteca.

La nostra rivista semestrale "Sottoterra", più volte ottimamente recensita dalla Rivista nazionale "Speleologia", è giunta al 58° anno di attività e nel 2020 sono usciti i consueti due numeri: il 149 ed il 150 con una nuova redazione che sta apportando alla rivista miglioramenti.

Numerosi sono i contributi scientifici che il GSB-USB APS ha sviluppato in collaborazione con enti pubblici e privati, a cui si accompagnano diverse iniziative pubbliche a carattere divulgativo organizzate presso la Sede del Cassero di Porta Lama, nonché costanti rapporti con gli organi di stampa. In particolare nel 2020 meritano citazione alcuni eventi:

- Il 24-27 Gennaio 2020 la mostra di Guido Volpi in occasione dell'appuntamento internazionale Art City allestita in relazione con il Museo di Speleologia
- Il 26 Novembre 2020 l'appuntamento online con la Notte dei ricercatori curata dall'Università di Bologna e la Society in cui il GSB-USB APS ha presentato video, 2 conferenze ed ha messo a disposizione diversi speleo per rispondere a domande e curiosità da parte del pubblico.

In ambito didattico-divulgativo ricordiamo che i nostri Gruppi, conducono la Scuola di Speleologia accreditata nell'ambito della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana. Per colpa del Covid nel 2020 è saltato il consueto Corso di 1° livello di avviamento alla speleologia ma è stato organizzato il 1° corso nazionale online della neonata scuola di speleologia in cavità artificiali.

Numerose sono state le esercitazioni di nuovi e vecchi soci presso la palestra di Badolo. Diversi soci hanno partecipato a un corso sulle riprese video in grotta a Magliano Sabina ed effettuate lezioni in sede e online su: armi, grotte sulfuree, speleosubaquea e Usi impropri delle grotte.

Presentazione del libro su Orsoni in P.zza Re Enzo a Bologna

Soccorso speleologico e qualificazione istruttori di speleologia

Il GSB-USB sono fra i fondatori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Annovera due Medaglie d'oro al valor civile.

Il GSB-USB, essendo uno dei maggiori Gruppi Speleologici in ambito regionale e nazionale, rappresenta la linfa vitale per l'avvicendamento dei Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, formando e fornendo gli elementi migliori per gli stage di qualificazione sia per il Soccorso che per le qualifiche di Istruttore Tecnico di Speleologia.

Attualmente sono 13 i soci all'interno del Soccorso Alpino e Speleologico che nel 2020 hanno partecipato alle poche esercitazioni organizzate per via del Covid ma hanno effettuato 4 interventi di cui uno con esito mortale.

Sono ben 34 i soci che hanno la qualifica di Istruttori e Aiuto Istruttori di Speleologia.

Alcuni nostri speleologi che operano nel settore delle cavità artificiali si sono specializzati nella progressione in ambiente ACAR (progressione in ambienti in carenza di ossigeno), sono qualificati istruttori nazionali e sono oggetto di numerose richieste di sopralluoghi e interventi formativi.

Bologna, 12.01.2021

In allegato. Elenco sulle attività pubbliche del GSB-USB APS anno 2020

Per GSB-USB APS, il Segretario
Nevio Preti